

zienda Speciale Consortile A.C.C.C. dell'Ambito N19

Comuni di Afragola, Caivano, Cardito, Crispano

Assistenza, Condivisione, Coesione e Collegialità.

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E
LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
VOLONTARIATO CIVICO
DELL'AZIENDA CONSORTILE A.C.C.C.**

Allegato alla deliberazione dell'Assemblea Consortile n. del

Articolo 1

Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento nasce dalla volontà di applicazione dei principi di sussidiarietà e di partecipazione attiva da parte del cittadino allo svolgimento di compiti di utilità civica e sociale nei Comuni Consorziati dell'Azienda Consortile dei Servizi Sociali A.C.C.C., conferendo pertanto al presente regolamento la funzione di strumento attuativo di tali principi ed, in tal senso, si impegna ad ispirare la propria azione nel settore del volontariato nella direzione del pieno riconoscimento del volontario singolo che intende collaborare con le strutture e i servizi dell'Azienda Consortile, secondo le norme di cui al presente Regolamento ritenendo che l'apporto dei volontari contribuisca ad arricchire la vita della comunità locale ed a valorizzare e promuovere nei cittadini i valori di responsabilità sociale, civile e solidaristica.

Articolo 2

Definizione e caratteristiche del volontariato civico

1. Il volontariato individuale, così come disciplinato dal presente regolamento, viene definito come quell'insieme di attività prestata da singoli cittadini, in modo sporadico o continuativo, esclusivamente senza fini di lucro, anche indiretto, e per i soli fini di solidarietà ed impegno civile.
2. Il volontariato civico non costituisce rapporto di lavoro ed è svolto da cittadini in forma volontaria e gratuita e non può essere retribuito in alcun modo, nemmeno dal beneficiario finale. Non può, pertanto, assolutamente prefigurare un rapporto di dipendenza o dar luogo a diritto di precedenza, di preferenza o agevolazioni nei concorsi per l'assunzione di personale, né ad alcun tipo di diritto non previsto espressamente dal presente Regolamento o da leggi vigenti, per cui le persone impegnate non possono vantare nei confronti dell'Azienda Consortile alcun diritto di tipo retributivo e previdenziale.
3. Le attività di volontariato investono, indicativamente, gli ambiti di cui al successivo articolo 4, nei quali l'Azienda Consortile ha l'obbligo di intervenire per norma di legge, statutaria o regolamentare.
4. Il volontariato civico integra, ma non sostituisce, i servizi già svolti dall'Azienda. I volontari, pertanto, non possono essere utilizzati in sostituzione di personale dipendente o autonomo dell'Azienda o degli altri Comuni Consorziati, bensì potranno collaborare con loro unicamente per arricchire la qualità dei servizi esistenti o per sperimentare forme di intervento innovative.
5. Lo svolgimento del Volontariato Civico non determina in alcun modo il diritto a usufruire del servizio mensa eventualmente garantito ai dipendenti dell'Azienda e comunali.

Art. 3

Oggetto del regolamento

1. L'Azienda Consortile istituisce il Gruppo dei "Volontari Civici" ed il relativo Albo al fine di consentire e valorizzare l'espressione di responsabilità sociale, civile e solidaristica dei cittadini attraverso l'utilizzo istituzionale dell'attività di volontariato, prestata da liberi cittadini, purché iscritti al predetto Albo.
2. Il presente regolamento disciplina l'utilizzo istituzionale dell'attività di volontariato di cui al precedente punto 1

(attività di seguito definita “Volontariato Civico”) e norma tutto quanto concerne l’Albo dei Volontari Civici, mentre l’attività di volontariato da parte delle relative organizzazioni resta disciplinata dalle vigenti norme di legge attualmente in vigore.

3. La gestione dell’Albo dei Volontari Civici compete agli Uffici dell’Azienda Consortile, che ne curerà la regolare tenuta secondo le disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 4

Ambito di intervento

1. Il Volontariato Civico può riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza Azienda Consortile A.C.C.C., che non siano espressamente riservate, da leggi, regolamenti o altro, alla stessa o ad altri soggetti.
2. A titolo esemplificativo, le finalità del volontariato civico sono le seguenti:
 - a) finalità di carattere sociale, tali intendendosi quelle rientranti nell’area socioassistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa;
 - b) finalità di carattere civile, rientranti nell’area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione dei diritti della persona;
 - c) finalità di carattere ricreativo, ossia quelle relative all’area delle attività ricreative e ludico/sportive;
3. Sono anche comprese l’insieme delle attività di supporto agli uffici amministrativi dell’Azienda per la realizzazione di manifestazioni pubbliche a carattere sociale o comunque patrocinate dall’Azienda Consortile e la collaborazione con strutture a valenza ricreativa con l’obiettivo di ampliare e/o comunque meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell’utenza.
4. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell’attivazione delle varie attività che si renderanno necessarie, ha comunque piena facoltà di individuare ulteriori aree e/o ambiti di intervento di utilizzo dei volontari.

Articolo 5

Istituzione dell’Albo dei singoli volontari civici

1. Presso gli Uffici dell’Azienda Consortile, al quale ne viene contestualmente demandata la regolare tenuta, è istituito l’Albo dei Volontari civici, suddiviso per ambiti di intervento, nel quale singoli volontari potranno iscriversi al fine di garantire la propria disponibilità nello svolgimento di quelle attività di “impegno sociale” indicate nel precedente art. 4.

Articolo 6

Requisiti richiesti ai cittadini volontari civici

1. I cittadini che intendono svolgere attività di volontariato devono necessariamente possedere i requisiti di seguito dettagliati:

- a) età non inferiore agli anni 18;
- b) idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'incarico, accertata mediante produzione di certificazione medica;
- c) assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi dell'immagine della stessa.

2. Possono svolgere il servizio suddetto anche cittadini pensionati per invalidità o diversamente abili, purché comunque idonei al compimento dello specifico servizio di volontariato. In questo caso, prima di disporre l'iscrizione o prima di affidare l'attività l'Azienda può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche, al fine di garantire all'interessato un utilizzo compatibile con la propria condizione fisica.

3. Nella scelta dei candidati non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine a sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante Volontario.

Articolo 7

Formazione Albo Volontari Civici

1. Le persone interessate all'attività di volontariato civico potranno fare domanda di iscrizione all'albo dei volontari utilizzando il modello di domanda allegato al presente Regolamento alla lettera "A".
2. La formazione dell'albo dei volontari civici avverrà, per il primo anno, attraverso la pubblicazione di avviso e presentazione delle istanze. Successivamente l'Albo verrà aggiornato annualmente sulla base delle domande pervenute.
3. L'ammissione al gruppo dei volontari è subordinata all'accettazione della domanda da parte di apposita commissione, previo colloquio col richiedente.
3. Gli Uffici dell'Azienda Consortile procederanno alla formazione e all'aggiornamento dell'albo dei volontari civici e ne cureranno la pubblicazione.

Articolo 8

Rinuncia e Revoca

1. I volontari possono rinunciare, in qualsiasi momento, al volontariato civico, avvisando il Responsabile incaricato del procedimento.
2. L'Azienda Consortile può revocare, con atto motivato, l'incarico di volontario civico cancellando la persona dall'albo in presenza di una delle condizioni di seguito dettagliate:
 - a. accertata inidoneità del volontario;
 - b. perdita dei requisiti di cui all'art. 6;
 - c. qualora l'iscritto per due anni consecutivi non presti alcuna attività di volontariato;
 - d. accertato e comprovato inadempimento da parte del volontario nello svolgimento delle attività al medesimo assegnate e manifesta violazione degli obblighi di legge in materia di privacy.

Articolo 9

Formazione obbligatoria dei volontari civici.

1. A seconda delle attività prescelte dal volontario, di cui all'art. 4 del presente regolamento, questi sarà comunque tenuto, prima di poter prestare il proprio servizio attivo, a prendere parte ad una o più sessioni di formazione e/o di tirocinio sul campo tenute dal personale dell'Azienda, che darà atto della positiva effettuazione di tale attività mediante apposito verbale da conservarsi agli atti.
2. il Personale, al quale (per ciascuna attività) sarà affidata l'attività di formatore e/o di referente, avrà il compito di informare e istruire i volontari in merito alle modalità di svolgimento delle mansioni e riguardo alle normative di riferimento a cui attenersi, e vigilerà, inoltre, sul corretto svolgimento delle attività da parte dei volontari, avendo cura di riferire immediatamente al Consiglio di Amministrazione ogni condotta non conforme al presente regolamento ed alle direttive impartite.

Articolo 10

Espletamento Del Servizio

1. L'organizzazione delle attività terrà conto dell'esigenza di tutelare il segreto d'ufficio e la riservatezza delle pratiche amministrative. In particolare il volontario è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto della normativa vigente.
2. L'attività di volontariato non è in alcun modo subordinata, ma si esplica, secondo obiettivi e modalità prestabilite, in un rapporto di collaborazione con l'Azienda ed il personale dipendente.
3. Ove occorra, il Volontario civico sarà fornito, a cura e spese dell'Azienda, dell'attrezzatura ritenuta necessaria all'espletamento del servizio. Egli dovrà prestare particolare cura alla buona conservazione di tutta l'attrezzatura affidatagli, utilizzandola esclusivamente per le finalità previste. Detta attrezzatura dovrà essere riconsegnata al momento della cancellazione del volontario, per qualsiasi causa dall'Albo dei Volontari civici.
4. Il Volontario civico sarà informato circa l'inizio del servizio con congruo preavviso, anche senza formalità e tramite il referente individuato e dovrà avere cura di raggiungere con puntualità e con l'equipaggiamento eventualmente necessario il luogo di svolgimento dell'attività affidatagli.
5. Il Volontario Civico è tenuto alla discrezione e al rispetto della dignità della funzione cui è ammesso; non deve in alcun modo ostacolare il normale svolgimento delle attività dei dipendenti; dovrà svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti degli utenti e dei cittadini, esplicando le mansioni attribuitegli in modo tecnicamente corretto, nel rispetto delle normative e, ove occorra, del "segreto d'ufficio".

Articolo 11

Obblighi dell'Azienda Consortile

1. Spettano all'Azienda Consortile tutti gli adempimenti connessi al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo unico sulla salute

e sicurezza sul lavoro.

2. L'Azienda è tenuta a comunicare immediatamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sul rapporto di collaborazione.
3. L'Azienda provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari.
4. L'Azienda controlla il corretto svolgimento delle attività dei volontari ed ha la facoltà di sospendere in qualsiasi momento le collaborazioni volontarie qualora da queste possa derivare danno, vengano a mancare le condizioni richieste dal presente Regolamento, siano accertate violazioni di legge o nel caso in cui l'Azienda non ritenga più opportuno il servizio.
5. L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità per fatti dolosi o colposi posti in essere dai volontari stessi.

Articolo 12

Rapporto con le Associazioni di volontariato

1. L'iscrizione all'albo del volontariato non esclude la facoltà del cittadino di essere iscritto ad associazioni di volontariato. In questo senso l'Azienda può anche avvalersi di persone iscritte in associazioni di volontariato o di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri o albi regionali.
2. Potranno essere organizzati incontri dei volontari civici con le associazioni di volontariato al fine di promuovere le organizzazioni di Volontariato impegnate in attività di solidarietà sociale e/o fare una ricognizione del bisogno sociale del territorio.

Articolo 13

Certificazione delle esperienze e altre utilità

Qualora il volontario faccia pervenire apposita domanda scritta, indicandone specificamente le motivazioni, l'Azienda Consortile potrà rilasciare un certificato attestante la durata del periodo di effettiva prestazione del servizio di volontariato civico, descrivendo le attività svolte.

Articolo 14

Disposizioni transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione dell'Assemblea Consortile. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali in materia.